

ORIENTARSI TRA LE SCUOLE

COSA SAPPIAMO

La scelta della scuola superiore ha luogo in un momento nel quale molti adolescenti dispongono di poche energie psicologiche da dedicare a questo aspetto della loro vita; c'è anche una obiettiva difficoltà a ipotizzare un futuro che va al di là dell'arco di tempo che essi possono realisticamente immaginare. Per questo motivo può accadere che dopo un primo anno qualcuno voglia rivedere la propria scelta; la nostra esperienza ci dice però che anche in presenza di problemi oggettivi gran parte degli studenti fatica molto a prendere la decisione di cambiare scuola.

In ogni caso, prima e dopo la scelta i fattori da tenere presente per aiutarli a decidere sono:

- Le capacità e competenze di vostra/o figlia/o rispetto alle materie fondamentali della scuola superiore
- Le sue aspirazioni per il futuro (se al momento ne ha)
- Le prospettive e i vincoli che un certo indirizzo di studi ha rispetto al mercato del lavoro e/o all'accesso all'università

Il terzo fattore viene spesso sopravvalutato, fino a costringere i figli a frequentare una certa scuola "perché si trova subito lavoro" o a escluderne altre "perché dopo non c'è lavoro". In realtà da una parte è molto complicato fare previsioni a lungo termine, dall'altro è assolutamente preferibile e più formativo seguire un corso di studi verso il quale si è motivati e competenti, ancorché "poco promettente" in termini occupazionali, piuttosto che il contrario; tra l'altro oggi il rapporto titolo-di-studio/accesso al lavoro non è così meccanico, ed è sicuramente meglio "spendibile" una preparazione fondata sulla motivazione e le inclinazioni personali rispetto ad un percorso fatto per forza col minimo dispendio di energie.

COSA FARE

- Dare il giusto peso ai fattori considerati
- Raccogliere tutte le informazioni utili fornite dai docenti, dalle scuole, da vostra/o figlia/o, da ogni fonte competente
- Esprimere le vostre idee e contribuire alla scelta, assumendone anche la relativa responsabilità

COSA EVITARE

- Lasciare vostra/o figlia/o sola/o di fronte alla scelta ("è una TUA scelta") evitando in seguito recriminazioni ("l'hai scelto tu e ora ne devi pagare le conseguenze")
- Costringere vostra/o figlia/o ad una scelta obbligata